

La convocherà domattina il consiglio su proposta del presidente Guido Rossi. Oggi il vertice della Ferfin

Non si esclude la scoperta di nuove perdite nei bilanci. Domani e giovedì la riunione con le banche creditrici

Assemblea della Montedison contro gli ex amministratori

Guido Rossi non molla la presa in attesa dell'udienza di lunedì prossimo, chiamata a convalidare il sequestro dei beni di un gruppo di ex amministratori responsabili di gravi irregolarità, il consiglio Montedison convocherà domani un'assemblea straordinaria per avviare un'azione di responsabilità contro gli ex responsabili della gestione. E dal consiglio Ferfin si attendono oggi novità sulle perdite

DARIO VENEZONI

MILANO Guido Rossi il mitico professore scelto da Mediobanca per mettere ordine nell'ingarbugliata matassa del gruppo Ferruzzi in meno di un mese si è trasformato in un implacabile combattente. Smessi i panni dello studioso e dell'appassionato collezionista d'arte contemporanea Rossi ha sfoderato una grinta insospettata. Mentre la Milano della finanza

si gode le ferie lui convoca per la settimana di Ferragosto i consigli di amministrazione della Ferfin e della Montedison per lanciare l'attacco decisivo contro la vecchia gestione dell'impero di Ravenna. Una decisione che solleva qualche imbarazzo ma anche aperte simpatie sia in Foro Buonaparte sede storica della Montedison sia negli ambienti finanziari internazionali. Il nuovo vertice del gruppo

del resto non ha scelta avendo il ministro del Tesoro Piero Barucci escluso che si possa applicare alla Ferfin la direttiva del Cier che consente alle banche di trasformare in azioni parte dei propri crediti per il salvataggio del gruppo non resta che la via del convincimento e della solidarietà di tutti i circa 200 istituti di credito creditori italiani e stranieri. Ciascuno di essi potrebbe infatti decidere di avviare per proprio conto una procedura fallimentare e in quel caso tutta la complessa costruzione alla quale il presidente Guido Rossi e l'amministratore delegato Enrico Bondi stanno lavorando cascherebbe come un castello di carte.

Per convincere le banche soprattutto quelle estere oppresse dalle notizie sulle incredibili irregolarità amministrative perpetrate sistematicamente da Ferruzzi, Rossi e Bondi

hanno un solo strumento quello di dimostrare di non aver più nulla a che spartire con quella gestione e con quegli uomini.

Di qui una raffica di iniziative che impegnerà il nuovo vertice per tutta la settimana. Si comincerà oggi alle 11 con la riunione a Milano del consiglio di amministrazione della Ferfin. Finanziaria convocata per un aggiornamento dello stato patrimoniale alla luce dell'inchiesta interna e per la definizione delle delibere da sottoporre all'assemblea straordinaria già convocata per il 31 agosto prossimo «ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile», per abbattere e ricostruire il capitale della società (491,5 miliardi al 31 maggio scorso) oggi sicuramente di più se non altro a causa degli oneri passivi del

debito.

La riunione si annuncia tormentata al vertice della Ferfin (che rimarrà in carica fino all'assemblea del 31) e composto per 13 quindicesimi dagli uomini della vecchia gestione (Carlo Sama, Alessandra Ferruzzi, Sergio Cragnotti, Vittorio Giuliani, Ricci, Lorenzo Panzavolta, Renato Picco) per non contare che quelli più legati al clan ravennate e sarà a loro che Rossi e Bondi chiederanno di varare le prime misure di riassetto del gruppo destinate a confinare i Ferruzzi in una posizione di infima minoranza.

Domattina poi sarà la volta del consiglio Montedison chiamato da Rossi a convocare un'assemblea straordinaria dei soci alla quale fare approvare l'avvio di una azione di responsabilità contro i vecchi amministratori responsabili di gravi irregolarità amministrative che hanno causato ingenti



Guido Rossi, presidente della Montedison

perdite al gruppo. Tra i 5 amministratori in carica eletti nel l'assemblea di fine giugno c'è anche Alessandra Ferruzzi la quale dovrebbe approvare questa autentica dichiarazione di guerra contro suo marito Carlo Sama, il fratello Arturo e i più stretti collaboratori della propria famiglia.

L'azione di responsabilità potrebbe coinvolgere anche altri ex amministratori oltre a quelli ai quali nei giorni scorsi

sono stati sequestrati beni (fino a 500 miliardi).

Questi due passi dovrebbero convincere le banche creditrici che la nuova amministrazione fa sul serio. Domani e giovedì Rossi e Bondi illustreranno in dettaglio a quelle straniere e a quelle italiane i primi risultati del loro lavoro. Se dalle banche verrà il via libera potrà proseguire la definizione del piano di riordino atteso entro la fine del mese.

L'Imi ai blocchi di partenza per entrare in Borsa

Per l'Imi la svolta è ormai prossima. L'istituto specializzato nel finanziamento degli investimenti industriali si prepara a diventare una banca «normale». Il consiglio di amministrazione che verrà convocato alla fine di questa settimana varerà anche provvedimenti per facilitare la quotazione in Borsa dei titoli dell'istituto e per eliminare il vincolo pubblico che limita la circolazione degli stessi titoli.



Luigi Arcuti

ROMA. Modifica del valore nominale delle azioni per agevolare la quotazione in Borsa e abbattimento del vincolo pubblico sulla circolazione dei titoli sono queste alcune delle principali modifiche statutarie che il consiglio di amministrazione dell'Imi si appresta a varare per consentire il collocamento sui mercati nazionali e internazionali dell'istituto presieduto da Arcuti. Il consiglio dovrebbe essere convocato per la fine della settimana. Contestualmente l'Imi invierà alla Banca d'Italia e alla Consob la documentazione per la richiesta di quotazione in Borsa e di convocazione dell'assemblea per approvare le modifiche allo statuto del-

berate dal consiglio fra cui quella che concederà all'Imi la veste di banca ordinaria. Il valore nominale dei titoli Imi sarà frazionato per consentire una maggiore fluidità nella circolazione del capitale sociale che ammonta a 3 mila miliardi di lire complessivamente. Le azioni Imi oggi in portafoglio agli azionisti (il Tesoro più varie banche e compagnie assicurative) valgono infatti 50 mila lire ciascuna un prezzo ritenuto troppo «pesante» nella prospettiva della più ampia diffusione dell'azionariato dell'istituto tra i risparmiatori tramite l'offerta pubblica di vendita annunciata dal governo. Il consiglio di amministra-

zione fra le altre modifiche allo statuto dovrà esaminare anche la proposta di modificare la configurazione dell'Imi che formalmente è ancora un istituto di credito speciale in base alla legge che consente la despecializzazione operativa e temporale di tutti gli enti creditizi anche l'Imi diventerà - non prima della fine di settembre - in prospettiva una banca ordinaria e in tale veste dovrebbe essere quotata. Una terza modifica legata al progetto di quotazione riguarda l'eliminazione del vincolo pubblico che limita la libertà di circolazione dei titoli Imi che in futuro potranno passare di mano in base alle sole regole delle società quotate.

Ma l'istituto lombardo smentisce: «Non ci interessa» Il Banco di Sicilia cerca un partner. Sarà Cariplo?

Sarà la Cariplo il nuovo partner del Banco di Sicilia? A Milano smentiscono, ma la cassa di Mazzotta sembra essere l'unica banca sulla piazza a poter risolvere l'istituto di credito siciliano dalle sue difficoltà. Il matrimonio, «sponzonzato» dal ministero del Tesoro, dovrebbe servire a portare un po' di ossigeno alle casse della banca, che oggi presenta «sofferenze» per circa 3 mila miliardi.

La ricerca di un nuovo partner per il Banco di Sicilia non è comunque un'operazione semplice. Si era parlato inizialmente del San Paolo di Torino e poi della Banca di Roma ma sembra che entrambi gli istituti abbiano declinato l'offerta. La maggior parte degli altri istituti di credito pubblici non è nelle condizioni di intervenire. La Bnl impegnata nel risanamento della banca dopo la vicenda Atlanta è a sua volta alla ricerca di nuovi mezzi patrimoniali. L'Imi deve porre fine al contenzioso giudiziario da 900 miliardi con gli eredi di Nino Rovelli per la Sir Comit e Credi sono sulla ramba di lancio delle privatizzazioni. Il Monte dei Paschi di Siena è l'unico tra i grandi istituti a non essersi trasformato in società per azioni. Nella ricerca di un possibile candidato all'ingresso nel Banco di Sicilia l'attenzione degli osservatori è finita così sulla Cariplo che ha come vantaggio la capacità di una forte aggregazione di capitali. Alla Cariplo però dicono che l'istituto non è stato contattato e che non ha interesse all'operazione.

De Benedetti Altri giornali inglesi nel mirino?

LONDRA. Carlo De Benedetti avrebbe in corso trattative con il Mirror group newspaper plc e l'Associated newspaper plc nell'intento di allargare i propri interessi in campo editoriale in Gran Bretagna. La notizia compare su The Observer che già controlla attraverso la Repubblica il 18% dell'Independent newspaper publishing avrebbe incaricato la banca Schroeders di trattare con i potenziali partners. Il negoziato con il Mirror group verterebbe sulla possibilità di acquisire il 54,8% della società britannica al momento in cui le banche venderanno la quota.

Il presidente Massimo D'Alema e il Gruppo dei deputati del Pds parteciperanno al lutto per la scomparsa di **LUCIO LIBERTINI** Roma 10 agosto 1993

È venuta a mancare il figlio del suo can **ENRICA COLLEDAN** A darle notizia è il figlio che ricorrendo con affetto sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Oggi alle 10.30 i funerali muoveranno dalle camere mortuarie della SS Annunziata di Ponte a Niccheri Firenze 10 agosto 1993

Ne secondo anno di vita **TONINO CALCATERA** Giuditta Lucia Enrico Fabio Graziella Pucci Simona Marco Federico e Lorenzo lo ricordano con affetto e profondo affetto Milano 10 agosto 1993

in memoria di **GIGLIOLA FESTA** le compagne e le amiche del Centro Donna piccola unitamente alle compagne del Pds e di Fondazione ne comunista la ricordano con affetto immutato e ne rammentano l'intelligenza la cultura e l'ironia Milano 10 agosto 1993

A 5 anni dalla scomparsa di **MARIA BRACCIALE ved. Buongiorno** i figli e i nipoti si ricordano con immutato affetto e sottoscrivono 1.500.000 all'Unità Roma 10 agosto 1993

La Segreteria del Cid parteciperà con profonda commovente alla immatura scomparsa del suo vicepresidente nazional **FRANCO ROMANO FERRARESI** record il lutto del appassionato impegno nel Cid e verso il mondo dell'educazione con affetto al dolore della famiglia Roma 10 agosto 1993

Gli amici del Cid di Roma ricordano con affetto e commovente **FRANCO ROMANO FERRARESI** vicepresidente nazionale del Cid mancato improvvisamente a tutti coloro che lo conobbero e l'apprezzarono Roma 10 agosto 1993

DALL'INDIGNAZIONE PASSA ALL'AZIONE

Desidero maggiori informazioni Desidero iscrivermi versando minimo L. 15000 (max no di 21 anni) minimo L. 30000 (Socio ordinario) minimo L. 70000 (Socio sostenitore), minimo L. 1.000.000 (Socio a vita)

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____ Prov. _____

ISCRIVITI A AMNESTY INTERNATIONAL
Via Mazzini 146 00195 Roma Tel. 06/3808738 C.F.P. 22140004

Il giorno 22 settembre 1993 dalle ore 16 in poi l'Agencia di prestiti su pegni "Antonio Merluzzi S.n.c." sita in Roma via dei Gracchi 23, eseguirà la vendita all'asta pubblica a mezzo ufficiale giudiziario dei pegni scaduti non ritirati o non rinnovati dal n. 70728 al 74072. Pegni arretrati n. 70147 - 70148 - 70150 - 70151.

La redazione torinese dell'Unità ha cambiato sede

Il nuovo indirizzo è:

10122 Torino, via Palazzo di Città 11
Telefoni: 4310815 - 4310205 - 4361142
Fax 4361522

COSA FAI QUEST'ESTATE?

COPENAGHEN IN BICICLETTA

Una settimana pedalando alla scoperta della vita quotidiana e della storia in una città "dal volto umano" che non conosce traffico e stress e dove le piste ciclabili e l'ecologia urbana sono una realtà. Non un banale viaggio organizzato ma la possibilità di vivere la tua vacanza senza imposizioni interpretandola a piacimento con scelte motivate solamente dalle tue "voglie" e dal tuo bagaglio culturale.

Copenhagen

Nella capitale europea del jazz e della musica dal vivo attraverso la vita del café il backgammon la produzione della birra la tradizione gastronomica degli "smorrebrod" la pasticceria danese i mercatini delle pulci e gli incontri con ragazze e ragazzi danesi di tutte età ma non solo.

Percorsi guidati

Nell'esplorazione della città ma anche attraverso la fantasia e il sogno delle favole di H.C. Andersen e di Tivoli l'utopia alternativa degli anni Settanta di Christiania Dragor le tradizioni del villaggio di pescatori di Dragor le querce e i faggi secolari e i duemila cervi del parco di Dyrehave.

Come, dove, quando

Si raggiunge la capitale scandinava in aereo in auto o in treno. Durata da lunedì sera e domenica mattina. Partenze 2 - 9 - 16 - 23 agosto. Vito e alloggio con trattamento di pensione completa. Accompagnatore e interprete. Assicurazione. Per il viaggio organizziamo gruppi-auto. Costo L. 550.000 + tessera Jonas.

Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 17 alle 19 allo **0429-600754**
Associazione Jonas via Loy 21 36100 Vicenza

Jonas
CULTURA TURISMO RICREAZIONE

NO!

Aspetta. Decidiamolo dopo l'ultimo flash dell'Agencia Ansa.

A: Una notizia dell'Ansa può servire a tutti per acquistare o vendere titoli di borsa per conoscere ciò che avviene a Mogadiscio o a Voghler o soltanto per sapere se domani pioverà. Sono centinaia le notizie trasmesse dall'Agencia Ansa ogni giorno. Alcune di esse sentite più tardi alla radio o alla televisione o le leggerai il mattino dopo sui giornali. Molte di esse non le troverai sui mezzi di comunicazione. Le quali informazioni, con un certo investimento, serve per le vostre decisioni.

Bastano un telefono e un personal computer per collegarsi ai notiziari Ansa e ricevere in tempo reale e a costi contenuti solo le notizie che interessano il vostro lavoro.

Agencia Ansa
Direzione Commerciale
00194 Roma
Via Nazionale 196
Tel. 06/6774642 Fax 06/6774655

agenzia **ANSA**
Decisioni on line.